

Passaggio di timone : Peter Zbinden va in pensione

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419068>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Passaggio di timone Peter Zbinden va in pensione

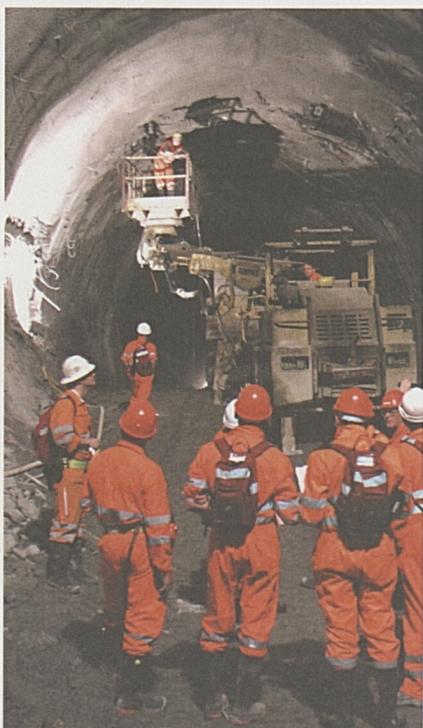
Oltre due terzi della Galleria di base del San Gottardo sono stati scavati e nel frattempo anche al Ceneri sono iniziati i lavori. Sotto la direzione di Peter Zbinden il progetto della nuova linea del San Gottardo, dai piani disegnati su carta, è sfociato in un'opera infrastrutturale concreta. Il 31 marzo 2007, il Presidente della Direzione di AlpTransit San Gottardo SA è andato in pensione.

Arrivederci Direttore

Peter Zbinden si è dedicato alla realizzazione della nuova ferrovia del San Gottardo durante 15 anni, di cui nove come Presidente della Direzione di AlpTransit San Gottardo SA. La decisione di andare in pensione entro il 31 marzo 2007 non è stata facile, però Zbinden l'ha presa con la stessa lungimiranza con cui ha condotto finora il progetto: "È il momento ideale per il passaggio di timone ai vertici di AlpTransit San Gottardo SA. Con l'inizio dei lavori al Ceneri e l'imminente delibera dei lavori per la tecnica ferroviaria, il progetto entra in una nuova fase. Queste nuove sfide dovranno essere affrontate dal mio successore, in quanto per questioni di età non mi sarebbe più stato possibile portarle a termine. La partenza però non mi pesa, perché sono convinto che il mio successore sarà in grado, con il sostegno di un team di collaboratori affiatati, di condurre il progetto con successo."



Foto sopra e a lato: il vecchio e il nuovo Direttore si sono stretti simbolicamente la mano per la prima volta il 19 marzo 2007 fuori e dentro la stazione multifunzionale di Faido.



In tutti questi anni, Peter Zbinden ha sempre perseguito un obiettivo preciso: quello di realizzare un collegamento veloce tra nord e sud, un progetto meglio conosciuto come linea di pianura. Come tale, la nuova ferrovia del San Gottardo potrà funzionare solo con la Galleria di base del Ceneri. Con l'inizio dei lavori al Ceneri Peter Zbinden ha raggiunto il suo obiettivo: "Se non avessimo potuto iniziare i lavori nel 2006, la galleria sarebbe stata costruita solo molto dopo. Nella discussione politica sulla questione dello sviluppo dei progetti ferroviari la costruzione del Ceneri avrebbe corso il rischio di essere posticipata. In questo caso non avremmo raggiunto il trasferimento del traffico auspicato e con ciò la diminuzione dell'impatto ambientale nei tempi previsti.

"Una delle situazioni più intricate non ha riguardato i lavori al fronte di scavo, ma è stata di natura giuridica. La delibera dell'ultimo tratto di galleria a Erstfeld ha tenuto con il fiato sospeso non solo gli addetti ai lavori. Ora, con l'avvenuta aggiudicazione del lotto, Peter Zbinden si rallegra del fatto che i lavori ad Erstfeld potranno iniziare:

"La procedura ha mostrato che la legge per gli appalti pubblici necessita delle modifiche. Quello che più ci ha toccato sono stati i rimproveri che abbiamo dovuto subire.

Con nostra soddisfazione, un gruppo esterno di esperti ha confermato la correttezza dei nostri processi decisionali."